EVENTI DOC

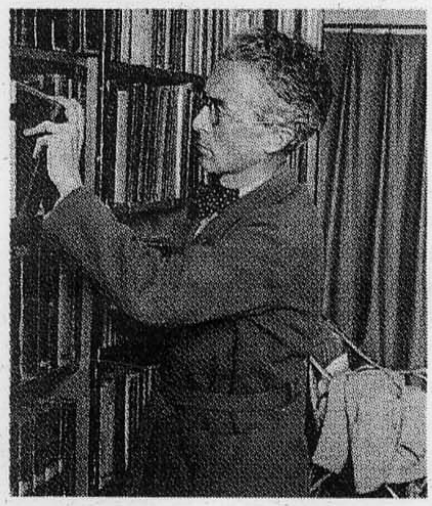
UNA COLLEZIONE RAFFINATA

All'Augusta il «tesoro» del Fondo Rolf Schott

Donati alla biblioteca oltre mille preziosissimi volumi

— PERUGIA —

FASCINO DELL'ANTICO, frusciare di pagine preziose, senso di una cultura che dalla Mitteleuropa si indirizza verso la biblioteca Augusta, l'arricchisce, la colma dei colori dell'arcobaleno in un messaggio di civiltà profonda. Una donazione raffinata, generosa come è solo per chi assume il principio principe del valore intellettuale. Mille volumi, rari, qualcuno introvabile, pregiati tutti, della collezione di Rolf Schott **(nella foto)** sono passati al fondo delle raccolte cittadine e la cerimonia di consegna, alla Sala dei Notari, ha registrato vibrazioni e palpiti, emozione e gratitudine. Schott è stato un pensatore enciclopedico del Novecento, storico e critico dell'arte, poeta, traduttore, pittore, corrispondente e amico dei più alti ingegni del secolo. Studioso raffinato, dagli anni Trenta a Roma, legato alla bellezza senza tempo e senza confini ha raccolto idee e pensieri, ha colloquiato con Hans Urs von Bathasar, Rilke, Kerenyi, con un epistolario denso, avvincente. Di Thomas Mann è significativa la lettera del 1946 dalla California in cui sottolinea che l'anima è la sola isola felice e i ricordi non debbono essere spazzati via e una poesia dattiloscritta di Hermann Hesse, nel 1947. Libri meravigliosi, la prima edizione della storia dell'arte di Winckelmann finora assente in Italia e consultabile solo a Berlino, testi di Schlegel, Novalis, Tieck, edizioni dei classici quali l'edizione critica di Tito Livio dovuta a Johann Hermann nel 1790, e Sallustio, Virgilio, Pausania, Luciano, Polibio. Parole dell'assessore Andrea Cernicchi che ha rammentato il rapporto storico e nuovo con l'università, la collaborazione aperta, la missione delle biblioteche e l'aumentato numero di lettori e di consultazione in controtendenza con la media nazionale. Il direttore dell'Augusta, Maurizio Tarantino, ha collegato i vari interventi segnalando la grandezza dell'evento, che è stato presentato dal preside di Lettere Giorgio Bonamente, dall'addetto culturale dell'ambasciata di Germania Schmitz, dai docenti Pulsoni e Dorowin. Accenti commossi, infine, di Gianfranco Uva, genero dello scrittore che ha perfezionato l'accordo con l'intervento dell'Ateneo perugino. Un dono che ha il pregio dell'unicità.

Mimmo Coletti

STUDIOSO
Grande personaggio del Novecento Schott ebbe rapporti con filosofi e scrittori